



CONFIMI, COME FEDERMECCANICA E FIAT, SCEGLIE SINDACATI CHE GLI PERMETTONO DI DIVIDERE CONTRATTUALMENTE I LAVORATORI E CANCELLARE IL CONTRATTO NAZIONALE

Il 1° ottobre 2013 Confimi - una nuova associazione di alcune imprese metalmeccaniche che applicano il CCNL Unionmeccanica - ha sottoscritto con Fim e Uilm - sindacati di minoranza nelle aziende Unionmeccanica - un accordo "pirata" che assume tutti i contenuti dell'intesa separata di Fim e Uilm con Federmeccanica.

Tale accordo prevede la possibilità per le imprese di:

- ✦ derogare sui minimi contrattuali facendo slittare l'erogazione degli aumenti concordati, pari a 130 euro;
- ✦ estendere alle piccole e medie imprese metalmeccaniche l'aumento dell'orario di lavoro introdotto in Fiat e in Federmeccanica;
- ✦ cancellare la contrattazione della RSU sugli orari e aumentare la flessibilità non contrattata;
- ✦ penalizzare i primi tre giorni di malattia.

Confimi Fim e Uilm hanno sottoscritto un'intesa al di fuori di ogni accordo interconfederale, e quindi di ogni legittimità contrattuale, cancellando nei fatti l'accordo raggiunto, lo scorso 1° agosto 2013, tra Confimi e Cgil Cisl e Uil che escludeva le definizioni di nuovi contratti nazionali.

I lavoratori stanno validando, tramite referendum, con un consenso che supera il 90%, l'unico vero Contratto Nazionale: il CCNL sottoscritto dalla Fiom con Unionmeccanica lo scorso 29 luglio 2013.

Il tentativo di peggiorare le condizioni dei lavoratori e di cancellare il Contratto Nazionale è stato respinto dal voto dei lavoratori; contro il voto dei lavoratori, Confimi sceglie di sottoscrivere un'intesa con sindacati che non hanno rappresentanza.

La Fiom conferma che il Contratto Nazionale valido è quello definito con Unionmeccanica lo scorso 29 luglio 2013, approvato con il voto dalle lavoratrici e dai lavoratori, e intende realizzare la piena applicazione del Contratto in tutte le sue parti, compresa la bilateralità tra Fiom e Unionmeccanica.

Fiom Nazionale

Roma, 3 ottobre 2013